

TESTATA	TITOLO	Data	Pag.
ZEROSETTE	Quello che i medici non sanno	17/12/2007	On-Line

zero**sette**

IL SETTIMANALE CHE VUOLE FARE IL QUOTIDIANO E' CON TE OGNI GIORNO, ANCHE ON LINE !

adnkronos news

Cultura

17/12/2007

Quello che i medici non sanno

La Fondazione Giancarlo Quarta intraprese nel 2006 una ricerca finalizzata a comprendere il rapporto tra malati gravi, loro familiari e medici. L'idea era di raccogliere informazioni sulle problematiche complementari allo stato patologico, con particolare riguardo ai disagi psicologici connessi alla malattia. Si cercavano delle "cure" parallele a quelle farmacologiche, cercando di migliorare la qualità della vita del paziente, sondando i diretti interessati. Il risultato di quelle interviste, evidenziò il grande bisogno di raccontare la propria infermità. Nasce dall'evoluzione di questo progetto, UCARE ed il libro "Quello che i medici non sanno", raccolta di 10 storie di altrettante persone che vivono giorno per giorno la malattia.

Germano Calvi



Una piccola introduzione inquadra la **sfera emotiva** comune a tutti i malati. Tocca il tema della fiducia verso i medici, i gesti di un'esistenza difficoltosa, le terapie. I racconti approfondiscono invece la parte più nascosta e della patologia. Ogni singolo individuo spiega gli attimi di intimo sconforto, l'esperienza di una vita mutata di colpo in tragedia, l'accettazione o l'astio verso la medicina. Nello sfondo rimangono le **disperazioni familiari o il calore ricevuto**. In qualsiasi caso, ricostruire la propria vicenda diventa la maniera per dimostrarsi più forti, per trovare un sollievo interiore, come affermavano gli intervistati. È per questo che la Fondazione ha deciso di promuovere la pubblicazione di un piccolo volume che desse voce a chi ne ha più bisogno. Leggere queste pagine significa **sostenere il malato**, e magari appassionarsi a UCARE.

L'attività è infatti solo all'inizio. Con l'apertura del sito internet www.ucare.it (da cui si può scaricare gratuitamente il libro), si apre un portale a diretto **contatto col mondo**, in cui chiunque potrà trovare spazio per narrare la propria storia. A chi può, UCARE offre delle piccole lezioni di scrittura autobiografia. A chi non riesce, offre un "ascoltatore attivo", un vero e proprio biografo disponibile per di chi voglia raccontarsi. A tutti la possibilità di rendersi utili, per ricordare a chi soffre che **non è solo**, che non siamo soli.

Eugenio Demartini